



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

DETERMINA DI IMPEGNO DI SPESA E A CONTRARRE N. 43 DEL 26/06/2019

Oggetto: determina a contrarre ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento diretto dei lavori di *“restauro della scultura lignea policroma e dorata raffigurante San Rocco con supporto in tavola dipinta della chiesa di Sant’Antonio in Frascaro, custodito presso il deposito di Santo Chiodo di Spoleto (PG)”* da espletare tramite procedura di trattativa diretta sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. **CUP: F37E17000130001 CIG: Z6B2865E32**

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

VISTO il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC) del 24 ottobre 2016 rep. 483 recante *“Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’art. 54, comma 2-bis del D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.”* con cui è stato istituito *“l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti”* registrato alla Corte dei Conti il 10/11/2016 al n. 4127;

VISTO l'art. 1, comma 4, lett. b), del suddetto decreto del 24 ottobre 2016 che conferisce le funzioni di stazione appaltante al suddetto Ufficio del Soprintendente Speciale;

VISTO il decreto del Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del 23 novembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 2016 al n. 4429, di conferimento dell'incarico di Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 all'Ing. Paolo Iannelli;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189 conv. in legge n. 229/2016 e ss.mm.ii., riguardante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”* e, nella specie, l'art. 17, che estende il credito d'imposta *“Art Bonus”* anche alle erogazioni liberali effettuate a favore del MIBAC per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, anche appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito *“Codice”*), ed in particolare il comma 2, secondo capoverso, dell'art. 32, il quale prevede che, *“nella procedura di cui all’art. 36, comma 2, lett. a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti a carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”*;

VISTO il comma 6 dell'art. 36 del Codice ai sensi del quale *“per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell’economia e delle finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTI gli artt. 40 e 58 del Codice a norma dei quali, a far data dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di appalto svolte dalle stazioni appaltanti devono essere eseguite attraverso mezzi di comunicazione elettronica e le gare devono essere gestite interamente con





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

strumenti telematici;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 conv. in legge n. 55/2019 recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”;

VISTE le Linee Guida n. 4 ANAC recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

CONSIDERATO che parte dei beni mobili recuperati nelle regioni interessate dal sisma del 2016 sono stati delocalizzati nei seguenti depositi gestiti dal Ministero: Santo Chiodo di Spoleto (PG) per l’Umbria, Caserma della ex Guardia forestale in Cittaducale (RI) e hangar aeroportuale di Rieti per il Lazio, Mole vanvitelliana di Ancona per le Marche;

VISTO il decreto n. 47 del 7 agosto 2018 dell’Ufficio Soprintendente speciale di approvazione del progetto denominato “*Sisma 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria*” allegato al medesimo decreto;

CONSIDERATO che, al momento, la carenza di personale dell’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 non consente di assolvere in modo completo e a tutte le fasi per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante di cui all’art. 1, comma 4, lett. b), del decreto ministeriale sopra richiamato;

CONSIDERATO che l’art. 1, comma 6, del medesimo decreto consente all’Ufficio del Soprintendente Speciale di avvalersi del personale assegnato alle altre strutture periferiche del Ministero già operanti nelle aree colpite dal sisma;

VISTA la nota mail acquisita agli atti con prot. n. 1774 del 5 novembre 2018 con la quale il dott. Giovanni Luca Delogu, funzionario storico dell’arte in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, ha confermato la sua disponibilità a svolgere l’incarico di RUP e ha attestato di essere in possesso dei requisiti di cui all’art. 31 del Codice;

VISTO il decreto di nomina n. 118 del 7 novembre 2018 del dott. Giovanni Luca Delogu quale Responsabile Unico del Procedimento (di seguito “RUP”) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento e dell’esecuzione degli interventi di restauro da eseguire sui beni mobili custoditi presso il deposito in località Santo Chiodo di Spoleto (PG);

VISTE le note prot. n. 25226 del 19 dicembre 2018, prot. n. 25308 del 21 dicembre 2018, acquisite agli atti di questo Ufficio rispettivamente al prot. n. 2108 del 20 dicembre 2018 e al prot. n. 2122 del 21 dicembre 2018, con le quali il RUP ha proposto di procedere all’affidamento dei lavori di restauro conservativo ed estetico della scultura lignea raffigurante San Rocco, per un importo complessivo dei lavori, al lordo di tutte le spese, pari a € 26.500,00 (*ventiseimilacinquecento/00*), alla “Estia S.r.l.”, in persona del legale rappresentante sig. Paolo Pecorelli, P.Iva 01839550546, con sede in Bastia Umbra (PG), avendo riscontrato il possesso, in capo a quest’ultima, di comprovata esperienza nel settore del restauro ligneo;

CONSIDERATA l’urgenza di procedere all’affidamento dei lavori per il restauro della scultura lignea raffigurante San Rocco e proveniente dalla chiesa di Sant’Antonio Abate a Frascaro, fraz. del Comune di Norcia, attualmente custodita presso il deposito in località Santo Chiodo di Spoleto (PG) e in gravissimo stato





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

frammentario come da nota del RUP su menzionata, in quanto la gran quantità di reperti recuperati dalle macerie che facevano parte dell'insieme, pur essendo custoditi in ambiente climatizzato, stanno subendo un processo di deformazione che nel tempo rischierebbe di rendere più complessa la ricostruzione e l'assemblaggio dei frammenti e pezzi scomposti;

RILEVATO che l'operatore economico sopra menzionato è stato selezionato dall'Anagrafe Antimafia degli esecutori di cui all'art. 30, comma 6, del decreto legge 189/2016, conv. in legge 229/2016 e ss.mm.ii. ed è abilitato sulla piattaforma MEPA;

RILEVATO, inoltre, che il legale rappresentante della Società sopra menzionata risulta iscritto nell'Elenco del MIBAC dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali ai sensi degli artt. 29 e 182 del D.Lgs. 42/2004;

VISTO il progetto redatto dal gruppo di progettazione incaricato con nota prot. n. 1919 del 27 novembre 2018 già approvato dal Soprintendente ABAP dell'Umbria, dott.ssa Marica Mercalli, e validato con verbale del 2 maggio 2019 ed acquisito agli atti di questo Ufficio prot. n. 982 del 19 giugno 2019;

CONSIDERATO che la spesa complessiva di cui sopra, pari a € 26.500,00 (*ventiseimilacinquecento/00*) compresa IVA, trova copertura sulla contabilità speciale 8099, P.G. 1, E.F. 2019, le cui risorse finanziarie sono state individuate con D.M. 28 gennaio 2016 e con D.D.G. rep. N. 2633 del 5 dicembre 2017, da destinare per il restauro dei beni mobili attualmente collocati presso i depositi attivati per l'emergenza in ciascuna regione;

RITENUTO opportuno procedere, in considerazione dell'importo dei lavori **inferiore a € 40.000,00**, all'affidamento diretto, ai sensi del richiamato art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, tramite trattativa diretta sulla piattaforma MEPA, con il criterio del "minor prezzo", come previsto dall'art. 36, comma 9-bis, del Codice a tenore del quale "*Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero, previa motivazione, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*";

D E T E R M I N A

- di procedere alla realizzazione dei lavori di restauro della scultura lignea policroma e dorata raffigurante San Rocco con supporto in tavola dipinta della chiesa di Sant'Antonio in Frascaro (CUP: F37E17000130001 - CIG: Z6B2865E32), nell'ambito degli interventi di restauro sui beni mobili custoditi presso il deposito in località Santo Chiodo di Spoleto (PG) di cui al progetto "*Sisma 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria*";

- di dare atto che l'incarico di Responsabile del Procedimento per la procedura di cui sopra è stato conferito al dott. Giovanni Luca Delogu, in servizio presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

- di impegnare la somma di € 26.500,00 (*ventiseimilacinquecento/00*) prevista per i suddetti lavori, compresa Iva, sulla contabilità speciale n.6049, cap. prov. 8099, P.G. 1, E.F. 2019 E.Pr. 2017, le cui risorse finanziarie sono state individuate con decreto del MIBAC del 28 gennaio 2016 e con decreto della Direzione Generale Bilancio rep. n. 2633 del 5 dicembre 2017, da destinare per il restauro dei beni mobili attualmente collocati presso i depositi attivati per l'emergenza in ciascuna regione;

- di approvare il progetto, redatto dal gruppo di progettazione incaricato con nota prot. n. 1919 del 27 novembre 2018 già approvato dal Soprintendente ABAP dott.ssa Marica Mercalli e validato con verbale del 02 maggio





Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

2019 ed acquisito agli atti di questo Ufficio prot. n. 982 del 19 giugno 2019, nonché gli ulteriori documenti allegati alla presente trattativa diretta, come parti integranti della presente determinazione;

- di avviare la procedura per l'affidamento dei lavori ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice e delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC, tramite trattativa diretta sulla piattaforma MEPA, per un importo a base d'asta pari ad € 18.963,43 (*diciottomilanovecentosessantatre/43*), al netto dei lavori in economia non soggetti a ribasso pari a € 1.122,60 (*millecentoventidue/60*) e al netto di IVA di legge, alla "Estia S.r.l.", in persona del legale rappresentante, Sig. Paolo Pecorelli, P.Iva 01839550546, con sede legale in via A. Gramsci 116 - 06083 - Bastia U. (PG), previa verifica della congruità della regolarità dei requisiti e della documentazione amministrativa prevista per la stipula del contratto da parte delle P.A. sulla base della normativa vigente;
- di dare mandato ai referenti competenti per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente

